



Alle ore 17.10 di venerdì 13 maggio 2022, presso la sala Veranda della Birreria Pedavena, è stata convocata l'assemblea annuale dei soci dell'associazione Mano Amica, con sessione elettorale per il rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 2022-2024.

Dopo la nomina del presidente e del segretario dell'assemblea, rispettivamente Paolo Biacoli e Fabio Polloni, i lavori sono iniziati con l'introduzione, il saluto ed i ringraziamenti del presidente uscente Biacoli.

Il presidente ha sottolineato il cambiamento che ha coinvolto Mano Amica e più in generale tutto il mondo associativo a causa della pandemia negli ultimi due anni; per i volontari non poter entrare in ospedale, la mancanza degli incontri conviviali, dei mercatini e di tutta una serie di eventi ha avuto una forte ricaduta sulle motivazioni di volontari e soci intaccando lo spirito associativo ed il radicamento territoriale di Mano Amica; a tutto questo si è aggiunta anche la contrazione dell'organico medico per le cure palliative.

Nonostante questo molto è stato comunque fatto, a cominciare dai Forum di Novembre dedicati a tematiche davvero importanti per l'associazione quali, ad esempio l'introduzione delle cure palliative nelle case di riposo, la complessità assistenziale del paziente terminale, i progetti a seguito del lascito Sanvido, il testamento biologico.

Biacoli presenta poi la scaletta dell'assemblea che vedrà la presentazione, a cura di ciascun referente, dei progetti in corso, proseguirà con l'illustrazione e l'approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021 e quello preventivo 2022 e si concluderà con la votazione e la costituzione del Consiglio Direttivo per il triennio 2022-2024.

Il presidente, in merito ai dati del bilancio, evidenzia che i controlli contabili avvengono su tre livelli: quello che effettua il tesoriere sulle pezze giustificative, il controllo delle registrazioni contabili da parte dello studio commercialista Consul Data Srl ed infine quello effettuato dai revisori dei conti.

Il nuovo codice del terzo settore, recentemente introdotto, ha imposto la necessità per Mano Amica di nominare un revisore legale che svolga le funzioni di controllo di terzo livello in sostituzione dei revisori dei conti e dunque, nel corso dell'assemblea, si procederà anche alla nomina dell'organo monocratico in questione.

Paolo Biacoli sintetizza poi quanto riportato nell'opuscolo consegnato a tutti i soci intervenuti all'assemblea odierna e riguardante l'attività e le figure importanti di Mano Amica.

I volontari del fare con il gruppo della segreteria coordinato da Maria Luigia Troncon, il gruppo dei giardinieri con a capo Renato Frassenei, il servizio consegna ausili agli assistiti con referente Adriano Guerriero.

Soprattutto i volontari dello stare che dal 2006 avevano svolto la loro attività prevalentemente in Hospice con l'attività al domicilio che si era progressivamente ridotta; ora, a causa della pandemia, quest'ultima ritornerà ad essere privilegiata e dovrà ridiventare centrale con un cambiamento anche nell'approccio da parte dei volontari stessi;

i corsi di formazione, che sono sempre stati fatti nonostante l'emergenza sanitaria, utilizzando la modalità on-line e, quando possibile, quella in presenza. A tal proposito i prossimi corsi si terranno nella nuova sede dell'associazione presso le ex-scuole Luzzo;

l'attivazione di incontri nelle scuole per accompagnare i bambini e i ragazzi nella comprensione e nell'accettazione della perdita di persone care e nell'elaborazione del lutto;

la decisione di riattivare il gruppo di auto-mutuo aiuto Ali Aperte;

la redazione di un regolamento interno con la costituzione di un comitato etico consultivo.

Il presidente conclude affermando che la ripartenza è impegnativa e va preparata con cura per essere sempre più vicini ai nostri soci; si tratta di rinsaldare spirito associativo e radicamento territoriale ponendosi l'obiettivo della diffusione delle cure palliative in maniera sempre più capillare anche nelle zone più periferiche del territorio feltrino.

L'assemblea prosegue con il punto della situazione dei quattro progetti in corso cui Mano Amica sta lavorando.

Il primo progetto presentato è stato quello delle cure palliative pediatriche e l'illustrazione sullo stato dei lavori è stato fatto dalla dottoressa Elisabetta Bressan, primario del reparto di pediatria dell'ospedale di Feltre.

Il progetto, a causa dell'emergenza covid, è rimasto sostanzialmente fermo negli ultimi due anni ma si tratta ora di ripartire attraverso due linee fondamentali che sono la formazione del personale medico ed infermieristico e l'adeguamento strutturale.

L'ospedale di Feltre può essere importante come supporto nella parte dei controlli, delle trasfusioni, delle terapie antibiotiche, mentre Padova si occuperà del cosiddetto terzo livello.

Gli interventi che sono stati concordati in una recentissima riunione svoltasi tra i vertici dell'Ulss 1 Dolomiti, dell'Ulss di Padova e della Fondazione Città della Speranza, consistono nella formazione sul campo del personale medico ed infermieristico dell'ospedale di Feltre da parte di un medico ed un infermiere di Padova, nell'attività seminariale di formazione, nella frequenza di un master da parte di un medico, e in investimenti sulla strumentazione e sugli ambienti di accoglienza del paziente.

La dr.ssa Bressan rimarca il fatto che purtroppo bisogna sempre tenere conto della cronica mancanza di risorse (medici ed infermieri) comune a tutto il comparto sanitario.

Interviene poi la dr.ssa Lara Pilotto, membro del consiglio direttivo e referente per la provincia di Belluno di Città della Speranza che sottolinea la necessità di dare continuità al progetto Sanvido che potrebbe fare diventare Feltre un modello per le cure palliative pediatriche da esportare in tutto il Veneto.

Il secondo progetto che viene presentato è quello delle cure simultanee a cura della dr.ssa Roberta Perin in sostituzione del Primario facente funzioni dell'oncologia di Feltre impossibilitato ad intervenire.

Il progetto che, grazie al lascito Sanvido, aveva visto l'intensificazione della collaborazione tra cure palliative ed oncologia dell'ospedale di Feltre attraverso l'opera del medico palliativista presso l'ambulatorio di oncologia, si è in pratica concluso.

Dal 31 dicembre 2021 infatti l'ambulatorio è chiuso in quanto da quella data il medico delle cure palliative non c'è più.

La dr.ssa Perin si è molto rammaricata di questo perché le cure simultanee erano risultate essere la migliore forma di collaborazione tra ospedale e territorio e l'assenza dell'ambulatorio ha creato disagio ai pazienti oltre che un maggiore accesso degli stessi al pronto soccorso; non da ultimo il progetto avrebbe potuto portare ad un riconoscimento europeo.

Il presidente Biacoli al termine dell'intervento della Perin ha puntualizzato che in ogni caso il progetto non si interromperà per un problema di risorse in quanto, una volta esauriti i

finanziamenti rivenienti dal lascito Sanvido, Mano Amica si esporrà in prima persona attingendo a fonti dell'associazione.

Il terzo progetto presentato è stato quello delle cure palliative territoriali domiciliari e presso le strutture per anziani a cura del dr. Giampietro Luisetto.

Il progetto iniziato nel 2018 si è concluso nel 2020 anche se tuttora continua l'attività di raccolta dati e si è trattato di un percorso formativo e di sensibilizzazione sulle cure palliative nei CSA di Feltre, Cesiomaggiore e Canal San Bovo.

Nel 2021 l'attività è comunque proseguita con lo svolgimento di due corsi online dedicati a medici ed infermieri aventi per tema il dolore e l'introduzione precoce delle cure palliative.

Sempre nel 2021 si è svolto il primo corso veneto per medici di medicina generale con particolare interesse dedicato alle cure palliative cui hanno preso parte 25 medici.

Per il 2022 è in programma la continuazione della formazione dei medici di medicina generale ed un nuovo corso denominato "Il Mantello Itinerante" con lo scopo di portare all'interno dei centri servizi per anziani la filosofia e le modalità dell'approccio palliativo.

Al termine dell'intervento il presidente Biacoli si è complimentato con il dr. Luisetto per la recente nomina a coordinatore regionale della società italiana di cure palliative; ha inoltre ringraziato della presenza all'assemblea Margherita Rosato e Paolo Piazza, rispettivamente presidente e direttore dell'Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona, ricordando il progetto di Mano Amica volto a prevedere in tutte le case di riposo una stanza dedicata al paziente terminale che non ha il privilegio di poter chiudere gli occhi a casa propria con accanto i propri familiari.

Per questo Mano Amica ha già iscritto a bilancio dei fondi, accantonati per tale progetto.

Il quarto ed ultimo progetto presentato è quello sul testamento biologico e le direttive anticipate di trattamento a cura del referente Franco Capretta.

Il consiglio direttivo dell'associazione si era posto l'interrogativo di quanto la cittadinanza fosse a conoscenza delle legge 219/2017, conosciuta anche come legge sul biotestamento. Per dare risposta al quesito è stato costituito un gruppo di lavoro coinvolgendo Dolomiti Hub, impresa sociale che opera nel territorio feltrino, svolgendo un'indagine tra la popolazione residente nel Distretto 2 del feltrino e alle amministrazioni comunali dello stesso territorio.

I risultati dello studio sono stati presentati durante il Forum svoltosi lo scorso mese di novembre e ha rivelato che la legge è conosciuta da una buona parte delle popolazione ma in modo superficiale.

Sono state poste in essere quindi delle azioni per migliorare la conoscenza delle D.A.T., in particolare è stata inserita all'interno del sito di Mano Amica una pagina dedicata con brochure informativa, fac-simile di modulo da compilare, risultati del lavoro svolto, una scheda dei comuni del Distretto 2 con uffici, orari e contatti per la consegna delle disposizioni anticipate di trattamento; passo successivo sarà quello di formare e sensibilizzare il personale sanitario ed i medici di medicina generale, in quanto è evidente che il cittadino che voglia esprimere le D.A.T. abbia come punto di riferimento primario per un confronto il proprio medico di medicina generale.

Chiusa la presentazione dei quattro progetti si è passati all'illustrazione del bilancio al 31 dicembre 2021 e del preventivo 2022 a cura del tesoriere Maurizio Ceschin che ha iniziato comunicando che il bilancio 2021 è l'ultimo con cui Mano Amica si è avvalsa della preziosa opera del Collegio dei Revisori dei Conti in quanto, a seguito delle novità introdotte dalla recente riforma del Terzo Settore recepite dallo Statuto, il nuovo organo di controllo sarà monocratico con la nomina di un revisore legale.

L'esercizio finanziario dell'anno 2021 si è chiuso con un utile d'esercizio di euro 8.073,15 risultante dalla differenza tra ricavi pari ad euro 87.257,52 e costi pari ad euro 79.184,57.

Le disponibilità liquide al 31.12.2021 di euro 362.379,82 sono così suddivise:

euro 548,81 in cassa;

euro 41.266,22 in depositi postali;  
euro 320.564,79 in depositi bancari.

Di seguito il tesoriere dettaglia le singole voci di costo e ricavo indicando importo e tipologia di proventi e capitoli di spesa.

Relativamente al bilancio preventivo, il 2022 dovrebbe essere in linea con quello del 2021, visti anche i risultati del primo trimestre di quest'anno; esso prevede entrate per circa euro 85.000,00 ed uscite per euro 110.000,00 con un ipotetico disavanzo di euro 25.000,00, pienamente coperto dalla disponibilità patrimoniale.

A seguire è stata presentata la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti da parte di Olivo Zanella che, a seguito dei controlli effettuati, ha dato parere favorevole al Bilancio 2021 ed ha invitato l'Assemblea dei soci ad approvarlo.

E' stato poi nominato l'organo monocratico di controllo ai sensi dell'art. 30 dello statuto; la persona individuata a tale scopo è la dottoressa Lucia Zatta, che esercita l'attività di commercialista e di revisore legale presso un primario studio professionale di Feltre.

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021, bilancio preventivo 2022, relazioni del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti, nomina dell'organo di controllo monocratico sono approvati all'unanimità dall'Assemblea dei Soci.

Vengono di seguito presentate le candidature per la costituzione del Consiglio Direttivo per il triennio 2022/2024.

L'assemblea dei soci approva all'unanimità le candidature presentate ed il nuovo Consiglio Direttivo dell'associazione Mano Amica per il triennio 2022-2024 risulta così composto:

Biacoli Paolo, Capretta Franco, Ceschin Maurizio, Colmanet Valentino, Luisetto Giampietro, Fontan Nadia, Toniato Anna.

Nella prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo oggi insediatosi verranno distribuite le cariche sociali a partire da quella del Presidente.

L'ultima fase dell'assemblea ha visto una serie di interventi che di seguito vengono sintetizzati:

Loris Pauletti, esecutore testamentario del lascito Sanvido:

*“con soddisfazione noto che i progetti stanno andando avanti, se ci si mette il cuore gli obiettivi si ottengono; è importante il senso di comunità e di appartenenza, usare la parola noi e credere nell'associazionismo. Quando ci sono delle donazioni pubbliche i progetti devono andare avanti, ma oggi mi sento più tranquillo”.*

Francesco Bortoli, presidente dell'associazione il Filo di Arianna ed ex-presidente di Mano Amica:

*“è importante avere sempre lo spirito alto, all'inizio io ho messo solo la faccia; ho visto una costante evoluzione di Mano Amica, sia in termini di strutture, di capacità progettuale e di professionalità. Esprimo un grande apprezzamento al dr. Luisetto per la nomina a coordinatore regionale della SICP ; ricordo anche che lo stesso incarico, ai miei tempi, è stato ricoperto per lunghi anni dal nostro Gino Gobber, diventato oggi anche presidente nazionale della Società Italiana di Cure Palliative. Tutto questo avrà pur un significato!”*

Enrico Gaz, avvocato ed ex-presidente di Mano Amica:

*“brava Mano Amica che, nonostante la pandemia, ha tenuto duro e non si è persa d'animo, restando punto di riferimento e sostegno della comunità e delle istituzioni sanitarie del territorio. Una realtà dunque da sostenere in maniera forte, ferma e decisa”.*

Prisca Perenzin, presidente dell'Ados (Associazione Donne operate al seno):

*“ci appoggiamo a Mano Amica, lavoriamo in ambito ospedaliero attraverso un ambulatorio che funziona due volte alla settimana con l'ausilio della psicologa della cure palliative. Seguiamo da oltre vent'anni le donne operate al seno nella fase post-operatoria”.*

Debora Nicoletto, rappresentante di Dolomiti Hub:

*“avere un’associazione che accompagna la persona terminale è fondamentale, importante e davvero preziosa, facendo risaltare gli aspetti di comunità, tutela e cura.”*

Roberta Perin, medico palliativista:

*“siamo in estrema emergenza, siamo attaccati al filo, l’ambulatorio delle cure simultanee è chiuso dal 31 dicembre 2021, eravamo in tre medici, ora sono rimasta solo io”.*

A chiusura dell’assemblea interviene la dr.ssa Maria Grazia Carraro, direttore generale della Ulss 1 Dolomiti:

*“la grande difficoltà del momento attuale in ambito sanitario è trovare le risorse, stiamo facendo davvero i salti mortali; è un momento faticoso, ma nei momenti di crisi bisogna tirare fuori le risorse migliori garantendo il sistema, trovare soluzioni facendo squadra evitando sovrapposizioni. Dalle associazioni del volontariato del territorio ho trovato grande sostegno; con loro condividiamo lo stesso obiettivo, portare salute, benessere, diagnosi, cura, aiutarci dove noi non possiamo arrivare, fare da pungolo verso di noi.*

*Risorse ed energie non vanno disperse in questi momenti di particolare difficoltà”.*

Alle ore 19.15 il presidente dell’assemblea Paolo Biacoli dichiara conclusa l’assemblea dei soci.

Il verbalizzante

Fabio Polloni

Il Presidente

Paolo Biacoli